



MONTEMURRO - Le attività autunnali della Fondazione Leonardo Sinigalli si aprono con il consolidato appuntamento delle Lezioni del Novecento, ovvero il Furor Sinigalli per la scuola, giunte alla loro decima edizione. Quest'anno saranno cinque gli autori a salire in cattedra in cinque istituti scolastici di secondo grado della Basilicata, per analizzare il secolo "inquieto, breve, liquido", attraverso differenti suggestioni come il ruolo della poesia nel panorama letterario nazionale o il rapporto tra informazione e fake news, ma anche mediante focus su personaggi che hanno lasciato una grande eredità alla contemporaneità, come Dante Alighieri, Carlo Levi e Rocco Petrone. Ad ogni lezione mattutina con gli studenti (ore 10:00), seguirà nel pomeriggio (ore 18:00), un incontro con l'autore presso la Casa delle Muse a Montemurro, per presentare, a un pubblico più allargato e insieme ad altri ospiti, l'ultima fatica editoriale. Si comincia sabato al Liceo Scientifico "G. Peano" di Marsico Nuovo, con la Lectio magistralis dello scrittore Fabio Stassi dal titolo "Lattimo fuggente della poesia", dedicata alla "grande dimenticata" della letteratura e protagonista del volume che egli presenterà a Montemurro, "Con in bocca il sapore del mondo" (minimum fax, Roma 2018). In esso, Stassi rimpatria dieci autori, facendoli parlare in prima persona, dopo la morte e oltre la morte, dando vita ad un racconto in presa diretta della loro vita, di quello che pensavano della scrittura, delle idiosincrasie, ossessioni, desideri, dolori, allegrie. All'incontro nella Casa delle Muse, intervengono, insieme all'autore, la blogger Giuditta Casale e il direttore della Fondazione Sinigalli Biagio Russo. Porteranno i loro saluti il Presidente Fondazione Mario Di Sanzo e il Sindaco di Montemurro, Senatro Di Leo. Sabato 26 ottobre all'Iis "Petruccelli-Parisi" il giornalista e scrittore Mimmo Sammartino parlerà ai ragazzi di Informazione nel tempo delle fake news, guidandoli nell'analisi dei contenuti veicolati in rete e in modo particolare attraverso i social

Cinque gli scrittori che incontreranno le scolaresche. Si inizia a Marsico Nuovo

In cattedra da autore

Al via la decima edizione delle lezioni del Novecento



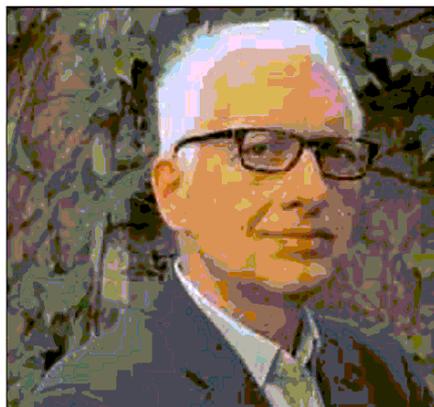
Un'edizione scorsa delle Lezioni del Novecento, a destra Fabio Stassi, sotto Filippo La Porta



Il giornalista, saggista e critico letterario Filippo La Porta incontrerà Sabato 16 novembre gli studenti del Liceo Classico "Q. Orazio Flacco" di Potenza, dedicando la sua lezione a Dante, nostro contemporaneo, per spiegare ai giovani come il sommo poeta può ancora dialogare con noi e aiutarci a ridefinire un'etica per il terzo millennio. Nella Casa delle Muse, La Porta sarà in dialogo con il docente dell'Università di Bari Franco Vitelli per parlare del suo volume Nicola Chiaromonte, Un eretico controvo-

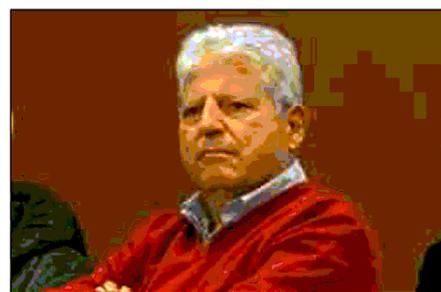
network. Nella Casa delle Muse, invece, messa da parte l'indagine giornalistica, Sammartino entrerà nel mondo del sogno e della magia con la presentazione del suo ultimo volume Ballata dei miracoli poveri (Hacca edizioni, Macerata 2019), in cui il contadino Vito, perso in un bosco remoto, compie un viaggio sentimentale tra fiaba e mito in una terra grondante di visioni e di prodigi. Ne discuteranno con l'autore, la docente Antonella Marinelli e il direttore Biagio Russo. Nel Liceo Classico di Pisticci

zìa e libertà (Bompiani 2019), che ricostruisce il profilo di uno degli intellettuali italiani più apprezzati all'estero, originario di Rapolla, in Basilicata. Un umanista malinconico, un pensatore libertario dalle profonde convinzioni antifasciste in un'epoca di totalitarismi, critico radicale di ogni ideologismo e di ogni forma di negazione della libertà individuale, lucidamente ostile, tanto da avere contro tutte le mode e le correnti del pensiero dominante. Le Lezioni del Novecento si chiudono sabato 30 novembre 2019 al Liceo Scientifico "Pasolini" con la Lectio magistralis del giornalista e scrittore Renato Cantore su "Rocco Petrone, l'italiano che portò l'uomo sulla luna". A questo figlio di lucani emigrati in America, artefice della missione spaziale che cambiò il mondo, è dedicato il volume "Dalla Terra alla Luna. Rocco Petrone, l'italiano dell'Apollo 11" (Rubbettino editore, Castrovillari 2019). Cantore lo presenterà a Montemurro insieme a Pierluigi Argoneto, direttore Festival della divulgazione, al sindaco Senatro Di Leo, al direttore Biagio Russo e al presidente Mario Di Sanzo. Gli Istituti scolastici coinvolti, registreranno "Le Lezioni del Novecento", come da direttiva Miur n. 170/2017, sulla piattaforma Sofia (il sistema operativo per la formazione e le iniziative di aggiornamento dei docenti), per il rilascio dell'attestato e per usufruire del diritto all'esone dei docenti (art. 64, comma 5 del Ccnl). Tutti gli incontri, patrocinati dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata, sono aperti al pubblico.



La Fondazione Leonardo Sinigalli dedicherà dei focus su personaggi come Dante Alighieri, Carlo Levi e Rocco Petrone

In basso Nicola Coccia



dell'Iis Giustino Fortunato ci sarà invece, Sabato 9 novembre, il giornalista Nicola Coccia con la sua lectio su "Cristo si è fermato a Eboli. Storia di un libro che ha cambiato l'Italia". All'opera e alla vita dell'intellettuale piemontese che raccontò al grande pubblico Matera e la Basilicata, è dedicato il volume "L'arse argille consolerai. Carlo Levi, dal confino al-

la Liberazione di Firenze attraverso testimonianze, foto e documenti inediti" (Edizioni Ets, Pisa 2015), vincitore del "Premio nazionale Carlo Levi" 2016, che Coccia presenterà nel pomeriggio a Montemurro. All'incontro interverranno il Presidente Mario Di Sanzo, la giornalista RAI Beatrice Volpe, lo studioso Antonio Tulimieri e il Direttore Biagio Russo.

A Forenza due giornate di degustazioni nel piazzale del convento e visite al Santuario

Un week end "a base" di cinghiale

FORENZA - Si svolgerà sabato 5 e domenica 6 ottobre a Forenza, nel piazzale antistante il Convento del Ss Crocifisso, la sagra del cinghiale organizzata dalla Pro Loco Amici di San Francesco e dal Gruppo cacciatori del cinghiale Forenza. Un modo per stare insieme e allo stesso tempo per visitare il Santuario, il Crocifisso e le tante opere di pregio in esso contenute. Dalle ore 20 in poi, con un contributo di



La locandina dell'evento

10 euro, si potrà degustare un menù di carne di cinghiale certificata, composto da: un antipasto (crostone con cicoria e sbriciolata di cinghiale oppure tortino di patate e cuor di cinghiale), un primo (sedanini al ragù di cinghiale o pasticcio al forno con funghi e cinghiale), un secondo (spezzatino di cinghiale o salsiccia di cinghiale grigliata) e un dolce ("ucazione" forenzese oppure calzone con la ricotta).